

□ Interrogazione n. 744

presentata in data 5 aprile 2012
a iniziativa del Consigliere Carloni
“Screening neonatale”
a risposta scritta

Considerato:

che lo screening neonatale è oggi una responsabilità essenziale del sistema di salute pubblica;

che nella Regione Marche è attivo dal 1972 presso il Centro Screening Neonatale dell'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale di Fano lo screening neonatale per fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito e fibrosi cistica, obbligatori per Legge;

che in Italia già da qualche anno alcune Regioni, hanno iniziato programmi di screening allargato;

che l'estensione dello screening riguarda circa 50 malattie metaboliche (aminoacidopatie, acidurie organiche, difetti di ossidazione degli acidi grassi e difetti del ciclo dell'urea) e richiede l'utilizzo della Tandem Spettrometria di Massa, utilizzando lo stesso cartoncino con sangue secco usato attualmente per gli altri screening neonatali;

che le patologie che si possono individuare con tale metodica analitica sono molto gravi, invalidanti e spesso mortali, ma per la maggior parte è possibile, se riconosciute per tempo, effettuare terapia dietetica o farmacologica con miglioramento della prognosi;

che l'introduzione di questa tecnica analitica ha rappresentato una vera e propria rivoluzione nel campo dello studio degli errori congeniti del metabolismo e soprattutto dello Screening Neonatale delle malattie metaboliche ereditarie;

che il Centro Screening Neonatale dell'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale di Fano;

che ha i soldi necessari per acquisto Tandem Massa, dati dalla Regione a gennaio 2011, non ancora utilizzati per motivi organizzativi dell'AORMN (Azienda Ospedali Riuniti Marche Nord).

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale:

- 1) per conoscere le motivazione per cui la Regione Marche non ha ancora deciso se iniziare il programma di screening allargato, ormai diffuso in tutta Italia poichè non iniziando ora lo screening allargato comporterà in futuro l'acquisto dello stesso da altre regioni, in quanto, pur non essendo obbligatorio, è ormai così esteso da rendersi obbligatoria la sua esecuzione;
- 2) per sapere se lo screening neonatale è l'unico vero programma di prevenzione secondaria sul neonato;
- 3) per sapere se la regione, in fase di attribuzione budget, dovrebbe dare all'AORMN 500.000 euro l'anno per l'ampliamento dello screening, da aggiungere ai 375.000 euro che attualmente spende per lo screening obbligatorio. Il costo è stato costruito moltiplicando il costo/cartoncino per il numero dei nati annui nelle Marche, sulla base dei costi indicati nelle Linee Guida nazionali sullo screening allargato;
- 4) quali azioni intende adottare.